

Prima Pagina Barletta

1010

N°5 – novembre 2004 trimestrale a cura dell'Amministrazione comunale di Barletta

In questo numero:

- *Speciale Politiche Sociali*
- *Nuovi scavi a Canne*
- *Con la gente nel cuore*
- *Agenzia Inclusionione Sociale*



“Diario di bordo” di Francesco Salerno

Cari concittadini,
la ripresa delle attività ci induce a fare bilanci.
Ed anche noi, amministratori pubblici, proviamo a tracciare un bilancio delle attività svolte a favore della comunità. Comunità. Insieme di persone. Persone al centro della nostra attenzione.

Oggi più che mai, sentiamo forte il bisogno di guardare l'altro negli occhi, cercando nel suo sguardo il nostro sguardo. Bisogno oltremodo rinforzato dagli eventi sinistri che attanagliano il mondo con gli ultimi luttuosi eventi, dalla guerra in Iraq alla strage dei bambini di Beslan. Proprio partendo da queste amare considerazioni, abbiamo la necessità e il dovere di fare della persona il nostro interesse prioritario. In questo numero evidenzieremo quelli che vengono definiti “servizi alla persona” e cioè tutto quanto viene offerto, a Barletta, in termini di socialità. Vogliamo in qualche modo, liberare tale ambito dalla desueta e incrostata definizione di “assistenza” per provare a dare una nuova e diversa accezione dell'approccio agli emarginati e non solo, ai più deboli e non solo, alle nuove emergenze ma anche ai nuovi bisogni che via via affiorano. Bisogni e peculiarità che oggi non vengono espressi solo dalle fasce dei meno abbienti ma, a causa di molteplici ragioni, anche da tanti altri cittadini. Perché i bisogni non sono più solo primari, quali casa e lavoro ma riguardano socializzazione e integrazione, qualità di vita e benessere.



L'Amministrazione comunale è chiamata a rispondere a tali bisogni e lo fa attraverso interventi a tutto campo. Notevoli risorse del bilancio comunale sono stanziare per l'abbattimento delle barriere architettoniche sia negli alloggi privati dei cittadini diversamente abili, sia negli edifici pubblici. Viene inoltre garantita l'assistenza domiciliare e scolastica. E ancora, interventi per i minori con la ludoteca e la Biblioteca dei ragazzi, l'asilo nido e Casa Gioiosa. Siamo partner di progetti di intervento

sulla tossicodipendenza attraverso programmi di recupero e di reintegrazione lavorativa dei giovani. Giovani che oggi hanno a disposizione uno spazio, il job center, che mette in contatto domanda e offerta di lavoro. La nostra comunità cittadina è variegata e così i terzomondiali attraverso le attività del centro immigrati si integrano nel mondo lavorativo e sociale della città e gli anziani ricevono assistenza domiciliare e vivono il loro tempo libero in un centro nato per accoglierli.

Queste sono solo alcune delle iniziative messe in campo, con prevalenti fondi del Comune poiché, è bene dirlo, le risorse rivenienti dallo Stato sono sempre minori.

Rispondiamo con una politica di servizi diffusi alla diffusa domanda di presenza delle istituzioni in ambito sociale.

Perché, da sempre, la qualità della vita dei barlettani è prioritaria nell'agenda del primo cittadino.

Lettere

Ho ricevuto i primi 4 numeri di “Prima Pagina Barletta” e mi compiacio dell'iniziativa. Dal n° 4 rilevo la notizia dell'acquisto da parte del Comune della ex Distilleria, corredata da una bella fotografia che mi ha riportato ai miei 28 anni di residenza barlettana. Dal 1940 al 1968 sono stato direttore della Distilleria di Barletta. Al mio pensionamento invece di rientrare a Milano ove sono nato, mi sono stabilito a Bari, mantenendo i contatti con gli amici barlettani. Mia figlia ha sposato un barlettano che, per ragioni di lavoro vive in Liguria. I numeri di Prima Pagina in mio possesso prenderanno la via del suo indirizzo in quanto egli spesso mi chiede notizie della città d'origine. È possibile mettere il mio indirizzo e quello di mio genero tra i destinatari futuri di Prima Pagina? Grazie anticipate e tanti auguri per il Vostro futuro.

Italo Pigozzi

Si ringraziano per la collaborazione il dirigente scolastico e i docenti della Scuola Elementare “Raffaele Musti”

Prima Pagina Barletta

www.comune.barletta.ba.it

Trimestrale a cura dell'Amministrazione comunale di Barletta.

Registrazione presso il Tribunale di Trani n° 7 del 6/6/2003.

Direttore responsabile *Paolo Tolve*

In redazione *Marta Palombella e Stefano Paciolla*

Fotografie *Mariano Gagliardi* Stampa: *I.G.E.R. s.r.l. Roma*

Sede: Comune di Barletta, corso Vittorio Emaunele, 94, 70051 Barletta (Ba).

Telefono 0883/578805

Fax 0883/578408.

ufficiostampa@comune.barletta.ba.it

Ufficio Relazioni con il Pubblico, corso Vittorio Emanuele 94, tel. 0883 578409 fax 0883 349531 numero verde 800 761414

u.r.p.@comune.barletta.ba.it

Dai contributi a pioggia ai servizi alla persona

Barletta, città solidale

Intervista a Gaetano Giuseppe Spadaro, assessore alle Politiche Sociali

Di quali materie si occupa il suo delicato assessorato?

Il mio assessorato ha competenza su servizi e interventi sociali, servizi scolastici e sport. Essenzialmente progettiamo ed espletiamo servizi ed iniziative mirate al soddisfacimento di bisogni individuali e di gruppi sociali con l'obiettivo di prevenire e rimuovere le cause del disagio sociale e personale.

In particolare, vuole evidenziare le azioni sociali e le risorse stanziare dall'Amministrazione comunale?

Sono particolarmente soddisfatto di quanto il mio assessorato ha "prodotto" sino ad oggi. I servizi resi alla cittadinanza si traducono in colonia marina, borse di studio, buoni libro, refezione scolastica, affido familiare, assistenza agli anziani, ai disabili, agli economicamente svantaggiati oltre alla creazione di strutture di socializzazione. Il nostro compito è anche quello di promuovere iniziative che abbiano valenza sociale e scolastica. Ci siamo particolarmente impegnati su temi quali bullismo, legalità e sicurezza, immigrati, profughi, welfare.

Durante il forum sul Welfare previsto nel Piano Strategico Territoriale di Barletta, che ha visto la partecipazione di moltissimi cittadini, abbiamo ascoltato bisogni, esigenze e richieste. Utili indicazioni per noi amministratori e per gli operatori del settore. Le risorse che l'Amministrazione di centrosinistra ha investito nelle politiche sociali sono ingenti: circa 4.800.000 euro per l'ambito sociale, 5.000.000 euro per il settore istruzione e circa 500.000 euro per lo sport.

Proprio sullo sport voglio soffermarmi. Abbiamo dotato Barletta di un Palazzetto dello Sport, tanto atteso dal mondo sportivo e non solo e che sarà utilizzato anche per eventi musicali. Annuncio il primo grande concerto del cantautore Renato Zero per il prossimo 21 novembre.

Ci parla dei progetti futuri?

A breve, sarà aperto un Centro di aggregazione per i giovani nella Palazzina Feltrinelli. È un impegno che l'Amministrazione Comunale ha preso nei confronti dei giovani e che mantiene!

È importante riferire che la Regione Puglia ha finalmente approvato il Piano Regionale Sociale. Strumento importantissimo per progettare, pianificare ed espletare interventi sociali di grande rilevanza, attraverso il Piano di Zona.

Nel settore scolastico, abbiamo la volontà di finanziare progetti in rete. Nello sport, stiamo mettendo a punto, con tutte le associazioni sportive presenti sul territorio, modalità per l'uso corretto e disciplinato di tutti gli impianti di cui la città è dotata, valutando la possibilità di affidare la gestione degli stessi alle consulte sportive. Nei prossimi mesi sarà bandita anche la gara di appalto per la costruzione di un altro impianto sportivo a Parco degli Ulivi.

Voglio in ultimo sottolineare l'impegno prezioso di quanti operano in Assessorato, impegno che diventa speranza in un futuro privo di episodi di violenza come quello subito dal nostro concittadino Michele Fiorella. Ognuno nel suo piccolo ha la sua parte da svolgere! (*emmepi*)

Assessorato alle Politiche Sociali, via F. D'Aragona n°95. Telefono 0883 / 331394

Uffici Politiche Sociali, Piazza Moro 16



Gaetano Spadaro, 48 anni, commercialista, ricopre la carica dal novembre 2003.



L'occupazione favorita dall'Amministrazione comunale

- **Bar.S.A. s.p.a.** (Barletta Servizi Ambientali) – Attualmente la forza lavoro conta 285 unità.
- **MOBICOOP** (Cooperativa sociale). Nata nel 2002 grazie all'intervento del Comune in sinergia con il Comitato dei Lavoratori in mobilità e la CGIL territoriale. Dà lavoro a 29 persone.
- **PARCO LETTERARIO "D'AZEGLIO – FIERAMONSCA"**. Il Parco ha offerto opportunità a circa 45 società specializzate nel settore, in seno alle quali sono state impegnate oltre 400 persone, di cui l'80% barlettane. In occasione di eventi culturali lavorano circa 200 persone facenti parte di 5 associazioni locali.
- **PATTO TERRITORIALE**. I programmi attivati (sviluppo turistico culturale e del sistema produttivo, creazione di infrastrutture e servizi, formazione delle risorse umane) hanno finanziato ad oggi complessivi 183 progetti.



Cerchi lavoro? Vieni al Job Center

Istituito dall'Amministrazione comunale in collaborazione con Smile Puglia (Agenzia per la formazione e lo sviluppo locale), il Job Center è tra le novità più significative introdotte a Barletta in tema di occupazione. Finalità prevalente: favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, non senza garantire al tempo stesso una serie di opportunità di aggiornamento e orientamento circa la possibilità di ingresso nel mondo professionale, anche per chi intende avviare un'attività in proprio.

L'utente, rivolgendosi al Job Center può valutare le richieste di lavoro del momento oppure avvalersi di operatori qualificati a disposizione per colloqui di consulenza che si rivelano utili per definire ambi-

zioni, personalità e punti di forza individuali. Inoltre, attraverso la stesura del proprio curriculum, è possibile avviarsi verso aree professionali più rispondenti alle proprie attitudini ed esperienze. Si redige in tal modo una scheda personale da

inserire in una banca dati che, di volta in volta, sulla base dei requisiti richiesti dalle aziende a livello locale e nazionale,

permette a chi cerca occupazione l'inclusione nel novero dei soggetti da presentare alle imprese per le selezioni. Il Job Center si rivela validissimo anche per ottenere notizie su corsi di formazione, universitari e master, nonché per consultare materiale informativo, anche on line, sempre aggiornato, attraverso i siti Internet che promuovono occasioni di impiego.

IL JOB CENTER

corso Garibaldi 202, BARLETTA. Telefono 0883/303255; Fax 0883/303201.
E-mail: jobcenter@comune.barletta.ba.it.

Aperti Sesamo ...

La porta di informazione e orientamento per ex-tossicodipendenti

È operativo "Sesamo", lo Sportello di informazione e orientamento al lavoro per ex-tossicodipendenti promosso nell'ambito delle politiche sociali dal Comune di Barletta. Finanziato dalla Regione Puglia, è gestito dagli operatori dell'associazione onlus Comunità Oasi 2 "San Francesco" di Trani.

Fra le esperienze – pilota nell'Italia Meridionale, il Progetto mira ad agevolare l'uscita dalla marginalità, facilitando il reinserimento nel lavoro e nella società. A tal fine si è inteso tessere nel territorio una rete, che, partendo da Barletta, ricopre l'area della sesta Provincia. Tra i partner del Progetto: il Settore Politiche Attive di Sviluppo e Pari Opportunità del Comune di Barletta, l'Agenzia per l'Inclusione Sociale del Patto Territoriale Nord Barese-Ofantino.

Il Progetto, attivo da alcuni mesi e i cui servizi sono completamente gratuiti, si

articola in tre fasi: accoglienza e orientamento, bilancio delle competenze e progettazione individuale, tutoring e accompagnamento al lavoro. Inoltre rientra negli obiettivi principali dello Sportello promuovere esperienze di tirocinio formativo, patrocinato e finanziato dal Comune di Barletta e seguito in collabo-

razione con il Centro Territoriale per l'Impiego. Il tirocinio ha la durata massima di 6 mesi.

Lo Sportello è in via Libertà 5 (aperto tutti i lunedì e i venerdì dalle 17,00 alle 21,00 e i mercoledì dalle 9,00 alle 13,00). Tel. 0883/349427; e-mail: sesamo@oasi2.it.



Le politiche sociali per i minori

Sebben che siamo piccoli ...

Un governo che lavora bene si distingue dall'impegno profuso per i bambini e per gli anziani.

Ed è proprio partendo da questa antica considerazione che l'Amministrazione comunale sin dal suo insediamento, nel 1997, ha scelto di dedicare grande attenzione come mai prima d'allora si era verificato, ai barlettani più piccoli.

Servizi e spazi per cittadini in erba

DA 8 MESI A 3 ANNI	
ASILO NIDO Via D'Annunzio, 1 Tel. 0883/ 516342 Da lunedì a venerdì 8,00-17,00 Sabato 8,00-13,00	aperto a tutti i bambini, per accoglienza, cura, socializzazione, gioco, attività espressive
DA 5 A 10 ANNI	
LUDOTECA "AURORA" Scuola Elementare "Girondi" Tel .0883/ 570105-519599 Da lunedì a sabato, 17,30-19,30	aperta a tutti i bambini per attività ludico-sportive-manipolative
DA 9 A 11 ANNI	
SOSTEGNO SCOLASTICO Scuola Elementare "Girondi" 0883/ 570105-519599 da lunedì a venerdì	offerto ai bambini in situazione di disagio per attività scolastiche
DA 6 A 13 ANNI	
ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE PER BAMBINI SVANTAGGIATI	intervento nelle famiglie
AFFIDO FAMILIARE Tel 0883/ 516342	accoglienza in famiglia di bambini in situazione di disagio socio-educativo
DA 6 A 12 ANNI	
CASA GIOIOSA Da lunedì a sabato Ore 13,00-19,30 Scuola elementare "Girondi" tel. 0883/512510	recupero scolastico e socializzazione per 16 bambini con svantaggio sociale e familiare
DA 6 A 14 ANNI	
RECUPERO SCOLASTICO PER NOMADI E IMMIGRATI	attività di sostegno scolastico nelle scuole

(a cura di emmepi)

E per i giovani...

in arrivo un centro di aggregazione



La sede sarà la palazzina Feltrinelli, un edificio di proprietà comunale, situato su via Trani. Accoglierà i giovani barlettani che, in tante occasioni, non ultimo il forum del Piano Strategico, hanno reclamato a gran voce il diritto di poter avere luoghi nei quali incontrarsi che non siano la strada o il pub. E l'Amministrazione comunale di Barletta ha ascoltato. E compiuto scelte. Ragazzi e giovani, quindi, potranno fare musica e teatro, pittura e artigianato e ancora informatica con figure professionali specializzate. E' prevista l'apertura pomeridiana e serale. Il suo utilizzo può essere realisticamente ipotizzato entro il primo semestre del prossimo anno.

La parola ai consiglieri comunali di maggioranza ... e di minoranza



Michele Dicorato, 57 anni, tecnico Enel, è consigliere comunale di Barletta Democratica Popolare

Cosa le sta personalmente più a cuore delle questioni sociali?

La ringrazio per avermi posto questa domanda perché mi consente di chiarire, sino in fondo, la grande sensibilità che, per mia stessa natura, ho sempre avuto verso le questioni sociali.

Considero i servizi sociali tutti importanti perché rivolti a persone che, per varie ragioni, hanno bisogno di sostegno e solidarietà, non solo economica ma soprattutto umana e sociale.

La mia attenzione verso le questioni sociali è stata sempre alta, sin da quando, in qualità di tecnico Enel, ho avuto la possibilità di contattare migliaia di cittadini. Tra loro spesso ho trovato ed aiutato persone in difficoltà. In particolare, mi stanno a cuore gli anziani che spesso devono fare i conti con la solitudine.

Come vede il futuro sociale di Barletta?

Il futuro sociale della nostra città ma, più in generale, della nostra nazione, è un'incognita, considerato il costante peggioramento della situazione reddituale delle famiglie italiane, in particolare quelle meridionali. Sarà quindi necessaria la massima attenzione della classe politica, non solo locale per progettare interventi che incidano sul nuovo scenario. L'augurio che formulo alla mia città è quello di avere fiducia nelle proprie capacità e possibilità.

La nascita della sesta provincia pugliese diventerà occasione di crescita e sviluppo per l'intera comunità barlettana. Sottovoce, ricordo il mio impegno a favore di questo importante risultato, da me perseguito per anni e finalmente divenuto realtà!



Giovanni Alfarano, 37 anni, dottore in Economia e Commercio, è consigliere comunale di Forza Italia.

Quali sono, a suo parere, i bisogni sociali a Barletta?

Considerato il nostro tempo, contraddistinto da un'economia non florida, credo che innanzitutto i bisogni primari siano il lavoro e la casa.

La nostra città che sconta la contingenza negativa della crisi del settore tessile – abbigliamento – calzaturiero, può fare della valorizzazione delle risorse naturali un bacino di opportunità di lavoro. Il Comune può, attraverso l'approvazione degli strumenti urbanistici, accelerare la valorizzazione della litoranea di ponente e favorire lo sviluppo delle aree commerciali, artigianali e industriali. Anche la questione casa diventa prioritaria e serve una politica mirata a favorire l'edilizia residenziale popolare e a calmierare gli affitti.

Se lei fosse al governo della città, quale sarebbe la sua principale azione in ambito sociale?

Avvierei un'azione sociale, programmando gli interventi. Sono contrario all'elargizione dei sussidi, vedi il reddito minimo d'inserimento e favorevole alla promozione di opportunità di lavoro attraverso una "programmazione di azioni di sviluppo", con progetti concreti. Voglio ricordare che lo status sociale fa tutt'uno con lo status economico e, conseguentemente, se proviamo a migliorare il primo, anche la vivibilità personale, familiare e sociale migliora.

In tal modo, si ridurrebbero le minacce della microcriminalità per i più giovani, la caduta nella rete della droga ed anche gesti inconsulti da parte dei più disperati. Se fossi al governo della città, opererei per una città molto più vivibile di quella che abbiamo.



Dove i popoli si incontrano

Intervista a Badr Eddin Fakhouri, coordinatore Sportello Immigrati

Quando e perchè è nato questo importante servizio?

Lo sportello è nato per volontà dell'Amministrazione Comunale nel 1998 con un duplice obiettivo: fornire assistenza non solo ai sempre più numerosi immigrati presenti in città ma anche ai barlettani. I primi, infatti, hanno ovviamente bisogno di numerosissime informazioni su permesso di soggiorno, libretto sanitario, iscrizione dei figli nelle scuole ecc., ma anche gli italiani si rivolgono a noi per conoscere le normative per l'assunzione, per l'affitto di un'abitazione, per ottenere una badante e altro.

In quanti si rivolgono allo sportello?

In media abbiamo 400 contatti l'anno con interventi che possono essere di semplice soluzione e con altri che implicano un impegno ben maggiore in quanto si devono contattare altri uffici pubblici con tutto l'iter che segue. Il nostro fiore all'occhiello è stato il progetto "Barletta solidale" che ha permesso la realizzazione di cooperative di servizi composte da italiani e stranieri, interventi a sostegno della maternità e al diritto di studio, e corsi di lingua italiana per immigrati e di lingua araba per italiani.

I progetti futuri?

Tra non molto partirà "Progetto amico", presentato dalla nostra Associazione "Sedile dei popoli" e finanziato dall'Amministrazione comunale. Pensiamo alla creazione di ludoteca, emeroteca, biblioteca e cineteca. Sono inoltre previste iniziative di sostegno allo studio con tutoraggio di studenti italiani, mostre di prodotti artigianali etnici e sagra di piatti tipici.

Sportello Immigrati

Via Achille Bruni presso Mercato coperto, box n°13
Tutti i giorni dalle 10 alle 12 Tel. 0883/310387

Centro interculturale, prove di integrazione

L'input è venuto da alcuni docenti e studenti dell'Università "Federico II" di Napoli che al termine di ricerche e studi approfonditi hanno indicato le città di Barletta, Salerno e Napoli quali sedi ideali per la realizzazione di luoghi di incontro tra i fedeli di tutte le religioni monoteiste.

Le indicazioni sono dettate sia dalla storia passata e recente delle tre città sia dalla forte presenza di comunità soprattutto islamiche. Dopo una serie di incontri con gli ideatori del progetto l'Amministrazione ha deciso di condividere lo spirito che lo anima ed è intenzionata a mettere a disposizione due sale del castello dove sarà possibile incontrarsi e confrontarsi. Sia il vicario cittadino dell'Arcidiocesi, sia l'Imam della locale comunità islamica hanno dato l'adesione di massima all'iniziativa in attesa di conoscerne i particolari.

Il Centro Interculturale avrà il preciso scopo di permettere alle culture differenti di entrare in contatto, senza pregiudizi e senza lasciarsi condizionare da una cronaca che quotidianamente è tesa purtroppo più a dividere che ad unire.

Due importanti iniziative per gli immigrati

Partita la collaborazione tra il Comune di Barletta e l'Osservatorio Giuridico Internazionale sulla Migrazione. L'intesa, finalizzata a garantire supporto giuridico agli immigrati per facilitarne l'integrazione, prevede l'impegno da parte del Comune di mettere a disposizione, a titolo gratuito, sede, suppellettili e attrezzature tecnologiche. L'Osservatorio fornirà consulenza legale gratuita sulla legislazione in tema di tutela dei diritti fondamentali della persona, sui ricongiungimenti familiari e sull'accesso al lavoro. L'Amministrazione ha, inoltre, partecipato ad un bando promosso dall'Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite, ANCI e Ministero degli Interni che assicurerà una momentanea dimora e servizi di assistenza a 20 rifugiati per motivi umanitari e richiedenti asilo politico.

Così operano le volontarie del Centro “GIULIA E ROSSELLA”

10 donne contro la violenza



È diventato, nel volgere di pochi anni, un indiscusso punto di riferimento e solidarietà per donne e minori che vivono situazioni di maltrattamento in famiglia, stupri, violenze fisiche e/o psichiche, ricatti o molestie sessuali. Parliamo del Centro comunale Antiviolenza, affidato alla locale associazione “Giulia e Rossella” e attivo dal maggio 1999. Si tratta di un’iniziativa studiata e realizzata su impulso dell’Amministrazione locale in perfetta sintonia con una qualificata espressione del volontariato cittadino; un progetto che offre oggi concrete possibilità di aiuto alle vittime della brutalità che spesso, latente e insospettata, si manifesta negli ambienti domestici o sui luoghi di lavoro.

Il Centro, da subito, ha rivelato il proprio ruolo insostituibile nel tessuto sociale del territorio. Il suo nucleo operativo è costituito da dieci donne (tutte volontarie, lo ricordiamo), le quali si avvalgono della propria esperienza professionale di assistenti sociali, insegnanti, legali, per risolvere dolorose, drammatiche situazioni di abuso o prevaricazione. Il Centro è in grado di offrire ascolto telefonico, colloqui infor-

mativi e legali, sostegno psicologico e aiuto concreto nei rapporti con le Forze dell’Ordine, Pronto Soccorso, Tribunale per i Minori, Consultori, Servizio Igiene Mentale, mediazione familiare. L’incidenza positiva del lavoro svolto è sintetizzata nei dati resi noti dal presidente del Centro, Tina Arbues, numeri che attestano il notevole successo fatto registrare del lavoro eseguito.

“Nell’ultimo triennio – spiega – la formulazione di progetti di uscita dalla violenza è in continua ascesa: sono stati 65 nel 2001, 84 nel 2002 e 103 lo scorso anno”. Un dato che se spiega la fiducia della cittadinanza (conquistata con competenza e discrezione che non possono non caratterizzare un simile impegno civile), svela d’altro

canto anche contesti problematici, celati dietro sofferti silenzi camuffati dall’insondabile normalità quotidiana. Realtà sulle quali riflettere e intervenire, facendo valere l’encomiabile spirito di collaborazione instaurato tra l’Istituzione locale ed il volontariato per contrastare la cultura della sopraffazione. Insieme quindi, per sconfiggere la paura, come recita lo slogan del Centro Antiviolenza.



Con la gente nel cuore

Anche in questo numero di PPB abbiamo voluto dedicare un piccolo spazio ad alcune associazioni che con grande spirito di solidarietà e sacrifici personali offrono alla città un servizio insostituibile. Si tratta solo di tre esempi, dato che è impossibile dare spazio a tutti i gruppi impegnati nell'assistenza ai soggetti più deboli

	<p>ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUMORI</p> <p>Presidente sezione di Barletta: Silvia Gallo Quando è nata: 1998 Soci iscritti: circa 200 Finalità: Assistenza medica oncologica gratuita Attività: Ospedalizzazione domiciliare oncologica gratuita, assistenza alle famiglie dei malati, avvio di pratiche per ottenere assegni di cura e di invalidità, messa a disposizione di presidi sanitari, manifestazioni cittadine e raccolta fondi per sostenere le attività dell'ANT e della ricerca scientifica Sede: Via A. Bruni 28, tel. 0883/311030.</p>
	<p>CROCE ROSSA ITALIANA</p> <p>Commissario Comitato Locale: Cosimo Cannito Quando è nata: Inizi '900 Soci iscritti: circa 200 Finalità: Soccorsi alle vittime di catastrofi naturali, prevenzione delle malattie e miglioramento della salute, diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, ricerche dispersi e congiungimento familiari Attività: organizzazione di corsi di primo soccorso, assistenza famiglie bisognose e ragazzi disadattati, trasporto infermi, protezione civile, educazione sanitaria, servizi ausiliari della sanità militare Sede: Piazza Principe Umberto 1, tel. 0883/331107.</p>
	<p>ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI</p> <p>Presidente della sezione di Barletta: Pietro Delvecchio Quando è nata: 1972 Soci iscritti: circa 150 Finalità: Assicurare e promuovere il diritto delle persone diversamente abili ad una vita serena ed integrata nella comunità sociale Attività: in sede, educazione e attività con laboratori di pittura, disegno e ceramica. Trasporto dei soggetti disabili presso le scuole e presso il C.P.R. Sede: Via della Repubblica, 1 tel. 0883/527859.</p>

Canne, l'emozione continua

I nuovi scavi nell'antica cittadella



Si erge su una collina, stagliata su un cielo azzurrissimo.

Silente e fiera, domina lo scenario.

È Canne della Battaglia.

Carica di memorie militari e non solo, si offre a noi in tutta la sua antica bellezza.

Bellezza fatta di tempo e di storia.

Ci avviciniamo con rispetto a quest'area di grande valore storico – archeologico e percorrendo i sentieri della cittadella, respiriamo l'aria ancora pregnata dell'epopea di Annibale, valente stratega militare.

La sanguinosa battaglia, emblematicamente definita dallo storico Raffaele Iorio, “la Stalingrado dell'antichità”, nel 216 a.C., vide sconfitte le milizie romane e decretò il lento decadimento della cittadella.

Sorta in epoca preistorica, divenne poi un villaggio apulo che, in epoca romana fu emporio fluviale per le merci canosine.

Riacquistò nuova importanza nel 1100 quando divenne sede episcopale con il vescovo Ruggiero, divenuto poi patrono di Barletta.

Canne ebbe maggior fulgore in epoca bizantina e nel 1083 la cittadella fu conquistata dai Normanni che la distrussero in parte.

I suoi abitanti si rifugiarono nella vicina città di Barletta.

Canne continuò a vivere, stando ai documenti storici, sino al 1300 quando fu annessa in via definitiva a Barletta.

Sin qui la storia.

Poi ci sono le emozioni provocate dai resti di Canne.

Emozioni rinnovate dai nuovi scavi, nelle zone circostanti, che gettano inedita luce su una civiltà che conserva fascino e mistero.

E' merito degli studiosi – archeologi della Soprintendenza, guidati da costante passione ed impegno professionale, se oggi possiamo ammirare tutto lo splendore dei frammenti emersi dalle viscere della terra.

Frammenti che ci fanno respirare la storia.

Alla cisterna romana, affiorata negli anni '30, che da più parti viene indicata come la possibile tomba del console romano Lucio Emilio Paolo, si sono recentemente aggiunte altre e importanti scoperte.

Un saggio, come viene chiamato il primo piccolo scavo, ha riportato alla luce i muri perimetrali, risalenti al IV – V secolo a.C., di quella che potrebbe essere una stazione termale, con le tessere di un mosaico, probabile pavimentazione della vasca.

Terme di una villa romana? Veri e propri bagni pubblici? Solo ulteriori e accurati studi potranno stabilirlo.

A noi, che attraversiamo con passo lieve i luoghi degli scavi, resta lo stupore simile a quello di un bambino dinanzi ad un nuovo gioco.

Stupore misto a desiderio di conoscenza.

Del nostro passato. Di noi stessi.

emmepi



È attiva l'Agenzia per l'Inclusione Sociale

Nessuno escluso ...

L'Agenzia per l'Inclusione Sociale del Patto Territoriale Nordbarese - Ofantino, ha come obiettivi primari il miglioramento della qualità dei servizi pubblici offerti dai Comuni e dagli Enti Pubblici, nonché la produzione di servizi di assistenza tecnica attraverso la gestione di banche dati, la realizzazione di indagini in materie specifiche, la progettazione di attività formative.

L'Agenzia, in conformità con quanto stabilito dalla Strategia europea dell'Occupazione e dell'Inclusione Sociale e ribadito nel Piano Sociale Regionale intende rafforzare l'integrazione tra le politiche economiche, sociali e del lavoro, attraverso gli strumenti della programmazione territoriale, assegnando al Partenariato sociale e istituzionale un ruolo di primo piano.

L'Agenzia ha realizzato alcuni momenti pubblici in merito alla progettazione sociale e il ruolo del terzo settore, partecipando in qualità di partner a quattro

progetti Equal che, se approvati, vedranno protagonista il territorio del nord barese di iniziative finalizzate all'integrazione sociale e lavorativa di fasce deboli. Gli

interventi che saranno realizzati a breve riguardano essenzialmente l'assistenza tecnica offerta ai Comuni per la realizzazione dei Piani di Zona, la realizzazione di indagini specifiche previste nel Complemento di Programma, la sottoscrizione del Protocollo d'intesa e la Convenzione con Italia Lavoro per la sperimentazione del Sistema territoriale del Lavoro, nonché l'avvio del monitoraggio permanente dei fabbi-

sogni professionali delle imprese locali.

In tema di Reddito Minimo di Inserimento, invece, il Patto Territoriale ha fornito il sostegno tecnico alla fase di attuazione. Per l'avvenire, invece, l'Agenzia per l'Inclusione Sociale - attraverso l'assistenza tecnica ai Piani di Zona - fornirà indicazioni per individuare misure di contrasto alla povertà e relative risorse finanziarie nell'ambito di quanto previsto dal Piano Sociale Regionale.

**Agenzia per l'Occupazione
e lo Sviluppo
dell'area Nord Barese
Ofantina S.C. a.r.l.**



Barletta, Castello Tel. 0883 / 578601
www.pattonordbareseofantino.it

Diversamente abili

Più assistenza, meno barriere



È una novità assoluta per la città di Barletta e risponde ad una esigenza forte e legittima. Il servizio di assistenza domiciliare per portatori di handicap partirà tra breve, appena compilata la graduatoria degli aventi diritto. Gli operatori forniranno prestazioni di tipo domestico (vestizione, igiene personale e dell'ambiente abitativo), socio-assistenziale e scolastico educativo. Potrà anche essere fornita assistenza specialistica con, per esempio, l'ausilio di un logopedista.

Il servizio andrà a completare un programma che vede già attive da tempo l'Assistenza Domiciliare Integrata e il Servizio di assistenza Domiciliare agli anziani. Anche sul fronte barriere architettoniche la vita per i diversamente abili si farà meno dura.

Partiranno, infatti, nei prossimi giorni alcuni lavori riguardanti l'abbattimento delle barriere stesse presenti in alcuni edifici comunali. In particolare riguarderanno il Palazzo ex INA, la Palazzina Reichlin, il Comando di Polizia Municipale, il Palazzo di Città, la Cantina della Sfida e il sottovia di via Imbriani. La spesa complessiva prevista è di € 205.000. Mentre è già possibile presentare richiesta per l'abbattimento delle barriere nelle abitazioni private (allargamento porte, ristrutturazione bagni, costruzione rampe interne).



V B
Cesario Anne
Zepeta Valencia